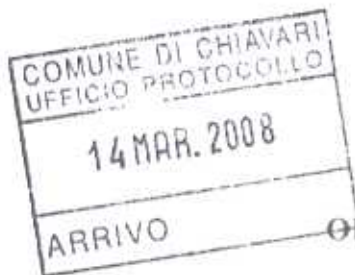


COMUNE DI CHIAVARI  
PROTOCOLLO GENERALE  
Prot.0010636  
Del 14.03.2008  
ARRIVO

Al Sindaco  
di Chiavari  
Dott. Vittorio AGOSTINO

Al Presidente  
del Consiglio Comunale  
di Chiavari  
Dott.ssa Silvia GARIBALDI



ORDINE DEL GIORNO  
Urgente

Il sottoscritto Agostino Taccone, consigliere comunale, chiede che, a norma dell'art. 71 del "Regolamento del Consiglio Comunale", venga iscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, l'allegato ordine del giorno avente come oggetto: "Miglioramento della mobilità ciclabile a Chiavari".

Ritiene che l'ordine del giorno abbia carattere di urgenza in quanto strettamente collegato all'approvazione del bilancio di previsione 2008.

Cordiali saluti

Agostino Taccone

*Leopoldo*

DECRETAZIONE	
SETTORI	
IL SINDACO	Fotocopia per
PRES. CONS. COMUNALE	<i>[Signature]</i>
S1 POL. ISTITUZ. REL. ESTERNE CERL. DEMOCR. WFO	<i>[Signature]</i>
S2 SERVIZI DI STAFF GENERALI	<i>[Signature]</i>
S3 GESTIONE E PROGR. FINANZIARIA	<i>[Signature]</i>
S4 LAVORI PUBBL. POLT. VALORIZZAZIONE E VISIBILITA' CIT.	<i>[Signature]</i>
S5 PROGR. ED. ATTIVAZ. POLT. URBANISTICHE	<i>[Signature]</i>
S6 POLITICHE PER LA PERSONA	
S7 POLT. PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO MOBILITA'	

*60*  
*17/3/08*

## ORDINE DEL GIORNO

proposto dal Consigliere Taccone del gruppo "Partecipattiva"

**Oggetto: "Miglioramento della mobilità ciclabile a Chiavari"**

La città soffre ormai da anni, ed in misura sempre maggiore, di problemi legati al traffico.

La migliore soluzione possibile per ridurre il problema consiste nel promuovere una mobilità sostenibile fondata su più vettori a seconda del tipo di spostamento. All'interno di questo modello, la mobilità lenta (ciclabile) gioca sicuramente un ruolo importante. Diversi studi mostrano che per percorsi di 3/5 km uno dei mezzi più efficienti risulta essere la bicicletta. Numerose città europee stanno incentivando sempre di più questo mezzo di trasporto e iniziano ad attuare delle politiche di sostegno e promozione. Alcuni esempi di città italiane sono Bari, Bologna, Milano, Parma, Torino, Ferrara, Cuneo, Reggio Emilia, Novara e Bolzano.

Per tutte queste ragioni, **il Consiglio chiede alla Giunta** di valutare ed attuare una politica che consenta maggiormente l'uso della bicicletta, attraverso queste azioni:

- ✓ la predisposizione di adeguate zone di parcheggio per le biciclette, nelle varie zone cittadine, individuando opportune aree o acquistando le apposite rastrelliere, al fine di evitare tra l'altro il posteggio selvaggio di biciclette lungo i muri o sotto i portici;
- ✓ l'individuazione e la realizzazione di percorsi ciclabili ben delimitati nel centro città e piste ciclabili che colleghino in particolare le periferie con il centro;
- ✓ l'acquisto di adeguata segnaletica per facilitare il movimento dei ciclisti;
- ✓ la messa a disposizione di bici pubbliche a cittadini e turisti in appositi posteggi ubicati in posizioni strategiche (capolinea autobus, stazione ferroviaria, aree posteggi auto, periferie, centro città). Il sistema denominato "bike sharing" prevede che all'utente venga fornita, su presentazione di un documento d'identità e dietro versamento di una cauzione, una chiave o una tessera magnetica che gli permetta di prelevare la bici con consegna del mezzo che può avvenire in un punto diverso da quello dove è stato prelevato. Tale sistema, opportunamente valorizzato e pubblicizzato può essere allettante anche per il turista. Gli alberghi potrebbero mettere a disposizione dei clienti lo strumento di sbloccaggio delle bici e la città potrebbe contribuire con delle agevolazioni rivolte agli utilizzatori delle bici pubbliche.

La realizzazione di queste azioni di incentivazione della mobilità lenta, porterebbe indubbi vantaggi alla vivibilità della città con riduzione del traffico e del conseguente inquinamento ambientale.

Il finanziamento per queste azioni può essere attuato attingendo dalle entrate delle "Sanzioni amministrative al Codice della strada", dal momento che nel testo di bilancio preventivo presentato al Consiglio in questa seduta si stima che dette entrate nel 2008 saranno di 1.400.000,00 € ed è corretto interpretare che tale somma vada totalmente reinvestita per migliorare la mobilità urbana, al di là di quanto già stabilito dall'art. 208 del Codice della Strada che afferma: *"una quota pari al 50 per cento dei proventi è devoluta per consentire agli organi di polizia locale di effettuare, nelle scuole di ogni ordine e grado, corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, imputandone la relativa spesa ai medesimi proventi nonché al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale e alla redazione dei piani di cui all'art. 36, alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di loro competenza e alla realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica, nonché, in misura non inferiore al 10 per cento, ad interventi per la sicurezza stradale, in particolare a tutela degli utenti deboli: pedoni, ciclisti, bambini, anziani, disabili. Gli stessi enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinarsi alle suindicate finalità."*